



**Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio Scolastico Provinciale di Prato**



**PRIMA...VERA
EDUCAZIONE
ALLA
SICUREZZA STRADALE
a/s 2007-08**

PREMESSA

Il progetto “*PRIMA...VERA EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE*” si colloca nell’ambito delle finalità generali di promozione della **Educazione Stradale**, che non va vista solo come l’insieme delle conoscenze tecniche o di addestramento che garantiscono la corretta viabilità, ma va colta nel più ampio significato di attività educativa . Infatti, se inserita in un contesto di salute pubblica, in riferimento alle percentuali di incidentalità stradale, essa rappresenta la piattaforma su cui si riflettono i problemi e le difficoltà che i giovani vivono quotidianamente nell’ambiente della mobilità, ma anche i loro stili di vita, le abitudini e la responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

Appare estremamente importante considerare la scuola come il luogo privilegiato dell’incontro, del confronto e della crescita culturale, senza però dimenticare che lo stretto rapporto con il territorio rappresenta la condizione indispensabile per agire in modo sinergico sui temi che trattano dell’educazione.

Scuola e territorio possono mettere in atto strategie di organizzazione e di cooperazione per sviluppare percorsi formativi che vanno ad incidere sui processi culturali e comportamentali delle nuove generazioni.

REFERENTI E PROMOTORI DEL PROGETTO

La realizzazione di un progetto provinciale rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado prevede la partecipazione dei vari soggetti che possono influire sulle conoscenze e sulle abitudini di vita dei bambini, degli adolescenti, dei ragazzi:

- ⇒ Prefettura
- ⇒ Ufficio Scolastico Provinciale di Prato
- ⇒ Istituzioni Scolastiche
- ⇒ ASL4 – U. F. formazione, educazione alla salute
- ⇒ Provincia di Prato
- ⇒ Polizia Municipale dei Comuni della Provincia di Prato
- ⇒ Carabinieri
- ⇒ Motorizzazione
- ⇒ Polizia stradale
- ⇒ Associazione Nichelini
- ⇒ A.C.I.

La condivisione degli obiettivi, il collegamento e la sinergia dal punto di vista operativo fra tutti gli attori coinvolti risulta di massima importanza per ottimizzare le risorse e pianificare gli interventi che sono rivolti a tutte le scuole del territorio.

AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il progetto si riferisce all'intero territorio della Provincia di Prato

FINALITA' E CONTENUTI

La finalità che l'educazione alla sicurezza stradale si pone è quella di valorizzare le potenzialità educative e formative dei bambini e delle bambine, ragazzi e ragazze e concorrere, così, allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini.

Nei giovani la finalità dell'educazione stradale si amplia e si arricchisce in relazione al potenziamento della responsabilità personale e sociale e al raggiungimento di un'autonoma capacità di giudizio.

Gli interventi sono volti ad ampliare le conoscenze delle norme di legge, di comportamenti corretti sulla strada ispirati alla cultura della legalità e alla stretta relazione tra stile di vita e stile di guida, si rivolgono ad ambiti di competenza trasversali.

I rappresentanti delle forze dell'ordine, gli operatori sanitari, i docenti mettono in atto azioni che spaziano dal senso civico alle dipendenze, dall'infortunistica all'approccio emotivo della libertà e dei diritti, fino a prevedere le testimonianze di genitori che hanno perso i loro figli sulla strada.

Gli studenti sono i futuri cittadini, per cui è auspicabile evitare che percepiscano gli interventi e le azioni formative sulla mobilità semplicemente come restrizioni della loro libertà individuale.

Naturalmente, per quanto attiene all'attualità, è altresì auspicabile che essi siano sempre meno vittima del traffico, come purtroppo accade anche nella nostra Regione.

Indurre cambiamenti, nel senso di creare motivazioni ad assumere atteggiamenti e stili di vita non è cosa facile, ma è finalità ultima di questo progetto, infatti non ci si può limitare alla costruzione di "buone teorie" da trasmettere ai giovani, ma bisogna farli partecipi di un processo che li renda responsabili dell'ambiente.

METODOLOGIA DI PROGETTO

Gli Organismi coinvolti hanno condiviso l'utilizzo di una metodologia partecipata in ciascuna delle fasi del progetto, a partire dalla sua ideazione per giungere alla individuazione e allo sviluppo di percorsi educativi rivolti al mondo della scuola da realizzarsi all'interno dei singoli territori

E' su questa consapevolezza che si intende costruire l'attuale itinerario con l'auspicio che possa sfociare in una valida proposta didattica. La scuola è un partner ideale, insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti, per la progettazione e sperimentazione di nuovi approcci e strumenti educativi. Se scuola e territorio si scambiano oggetti di apprendimento e obiettivi e strategie di formazione, allora sarà possibile -in un rapporto efficace di partecipazione e di concertazione sociale- un nuovo tipo di educazione, che diventa anche una nuova forma di educazione civica, un'educazione ai propri diritti/doveri di cittadinanza.

Il progetto nella sua applicazione locale, consiste nell'attuazione di un processo partecipato all'interno delle scuole realizzando attraverso un gruppo di lavoro la

progettazione didattica di percorsi specifici volti al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il percorso verrà realizzato attraverso l'attivazione di un gruppo di progettazione costituito da insegnanti ed esperti allo scopo di definire in modo partecipato i dettagli del progetto e di seguirne la realizzazione operativa nelle classi.

Si tratterà di attivare un percorso che, utilizzando le diverse competenze disciplinari, parta da problemi reali sentiti dai ragazzi per elaborare proposte concrete per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente a scuola e nel territorio che circonda.

Il percorso di realizzazione prevede l'eventuale utilizzo di tutor facilitatori.

VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE

La verifica e valutazione finale verrà effettuata tenendo conto di indicatori di processo:

- n° di incontri per la realizzazione del laboratorio di progettazione partecipata,
- n° di percorsi educativi formalizzati,
- n° di percorsi educativi realizzati.

TEMPI DI ATTUAZIONE

<i>Data</i>	<i>Ore</i>	<i>Luogo</i>	<i>Attività</i>
<i>22.10.07</i>	<i>10,00</i>	<i>Scuola Cironi</i>	<i>Presentazione Progetto</i>
<i>Entro il 29.10.07</i>		<i>U.S.P –uff. Ed. Fisica</i>	<i>Raccolta adesioni</i>
<i>05.11.07</i>	<i>17,00-19,00</i>	<i>Scuola Mascagni</i>	<i>Laboratorio di progettazione</i>
<i>12.11.07</i>	<i>17,00-19,00</i>	<i>Scuola Mascagni</i>	<i>Laboratorio di progettazione</i>
<i>Entro il 30.11.07</i>		<i>U.S.P –Uff. Ed. Fisica</i>	<i>Presentazione progetti</i>
<i>Dicembre 2007</i>		<i>U.S.P –Uff. Ed. Fisica</i>	<i>Assegnazione fondi</i>
<i>21.01.08</i>	<i>17,00-19,00</i>	<i>Scuola Mascagni</i>	<i>Incontro diverifica</i>
<i>19.02.08</i>	<i>17,00-19,00</i>	<i>Scuola Mascagni</i>	<i>Incontro di verifica</i>
<i>17.03.08</i>	<i>17,00-19,00</i>	<i>Scuola Mascagni</i>	<i>Incontro di verifica</i>
<i>7 maggio 2008</i>		<i>Prefettura</i>	<i>Verifica conclusiva</i>